

rosati LANCIA
p.zze cad. della
montagna 30
via trionfale 7396
viale n. aprile 19

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto

ROMA

l'Unità - Giovedì 14 novembre 1991

La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Fumi ancora oltre i livelli di guardia e il giudice Maria Monteleone ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio e acquisisce i dati delle centraline

Carraro preferisce non commentare Mori (sanità) sbotta: «Ma sì, incrimini tutti» Bernardo (ambiente) si chiama fuori La denuncia era partita dal gruppo verde

Inquinamento, giunta sotto inchiesta

Troppi veleni nell'aria, sindaco e assessori dal magistrato

Mentre l'inquinamento cresce il giudice avvia le indagini sulle cause che determinano i gas tossici. E il Campidoglio finisce sotto inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Monteleone ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio, manda gli investigatori in Comune e acquisisce i dati delle centraline raccolti dalle Usl e dal presidio multinazionale di prevenzione.



La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento: i dati sono stati truccati?

MARISTELLA IERVASI

L'inquinamento atmosferico ha «salto» i gradini del palazzo di giustizia. E il Campidoglio è sotto inchiesta per i veleni dell'aria e le cause che li determinano. Gli accertamenti sono stati avviati dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Monteleone. Nei prossimi giorni potrebbero partire gli avvisi di garanzia. Mistero sui nomi degli esponenti politici coinvolti nell'indagine. Nonostante il riserbo, sembra che verranno ascoltati dal magistrato il sindaco Franco Carraro e tre o quattro assessori comunali.

Tutto è cominciato un mese fa, quando il capogruppo dei verdi, Loredana De Petris, ha scritto una lettera alla Pretura - sono stati allegati anche numerosi articoli di stampa - segnalando il continuo superamento dei limiti di legge registrati dalle centraline di monitoraggio. Forse, già da subito, il pubblico ministero aveva accolto la richiesta di accertamento delle responsabilità. Si è appreso, infatti, che il magistrato, che ha ipotizzato il reato di omissione di atti d'ufficio, abbia già preso una serie di iniziative. In particolare, ha affidato agli investigatori il compito di fornirgli le generalità di diversi amministratori capitolini,

nell'ipotesi che debbano essere ascoltati nell'ambito dell'indagine. Ma la notizia dell'avvio di una inchiesta circa i mancati interventi per ridurre l'inquinamento atmosferico si è saputo soltanto ieri. E il Campidoglio dice: «Non ne sappiamo nulla».

Lo smog, dunque, fa davvero male alla salute dei romani. L'ultimo monitoraggio ha mandato in rosso sette centraline su nove. Ancora una volta è stato raggiunto il primo livello. La cittadinanza è invitata a usare di meno l'automobile e a muoversi con i mezzi pubblici.

Anche dopo il 14 ottobre - spiega Loredana De Petris - ho continuato a tempestare la Pretura con articoli sullo smog. Per cui sul tavolo del pretore Monteleone saranno giunti anche i ritagli dei quotidiani nei quali veniva sistematicamente segnalato il caso increscioso dell'inquinamento "addomesticato" dalla paletta dei vigili urbani. Intanto, il Coordinamento romano dei Verdi preannuncia che si costituirà parte civile con lo scopo di rappresentare i cittadini «che troppo spesso subiscono i danni derivanti dal non intervento della macchina amministrativa». Mentre il consigliere Athos De Luca ricorda che nel

mezzo di agosto in tutta fretta il procuratore della Repubblica Gerunda, chiese l'archiviazione di una precedente inchiesta in materia d'inquinamento atmosferico.

L'ipotesi di reato presa in considerazione dal magistrato è prevista dall'articolo 674 del codice penale. In «difesa» dell'assessore alla sanità ecco la dichiarazione di Corrado Bernardo (ambiente): «La magistratura deve verificare se in situazioni determinanti, come quella della salute pubblica, l'amministrazione capitolina ha fatto fino in fondo il suo dovere. Conoscendo i colleghi che seguono il problema - ha aggiunto Bernardo - ritengo che tutto si sia svolto nel pieno rispetto dei regolamenti, poiché competente della materia è l'assessore Mori. Il sottoscritto ha solo nel titolo della delega la parola ambiente».

Tra gli assessori invece il più «furioso» sembra essere Gabriele Mori (sanità): «Se il magistrato vuole incriminare tutti gli 80 consiglieri è libero di farlo, ma noi ci limitiamo a rilevare il tasso d'inquinamento e a trasmettere i dati al sindaco che applica la direttiva». In «difesa» dell'assessore alla sanità ecco la dichiarazione di Corrado Bernardo (ambiente): «La magistratura deve verificare se in situazioni determinanti, come quella della salute pubblica, l'amministrazione capitolina ha fatto fino in fondo il suo dovere. Conoscendo i colleghi che seguono il problema - ha aggiunto Bernardo - ritengo che tutto si sia svolto nel pieno rispetto dei regolamenti, poiché competente della materia è l'assessore Mori. Il sottoscritto ha solo nel titolo della delega la parola ambiente».

I VELENI NELL'ARIA

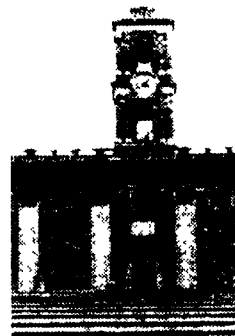
Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	10,5	+
LARGO PRENESTE	10,8	+
CORSO FRANZIA	11,6	+
PIAZZA FERMI	13,4	+
LARGO MAGNA GRECIA	6,7	-
PIAZZA GONDAR	19,2	+
LARGO MONTEZEMOLO	21,0	+
LARGO GREGORIO XIII	18,5	+
VIA TIBURTINA	9,0	-

E il Git ha smesso di «truccare» lo smog

«Controllare le centraline è un ordine del nostro comandante Boccacci e dell'assessore Meloni». Così aveva dichiarato una settimana fa un vigile del Git, il Gruppo intervento traffico, al nostro giornale. E ieri, lo stesso vigile ha detto: «Il presidio nei pressi delle cabine di monitoraggio è stato sospeso. Non facciamo scorrere il traffico nei pressi delle cabine di monitoraggio dal giorno del vertice Nato».

Strana coincidenza. Ha tutta l'aria di una emergenza legata all'inchiesta giudiziaria. Sarà vero? Di certo è che i caschi bianchi in motocicletta ora hanno abbandonato il servizio di guardia alle centraline e hanno assunto la sorveglianza sui ponti. Ma l'illegalità resta. Secondo i sindacati la polizia municipale ha avuto l'ordine di servizio, firmato dal comandante del corpo Francesco Russo, di dirottare il traffico veicolare per evitare ingorghi. Lo stesso assessore Piero Meloni qualche giorno fa aveva consigliato ai comandanti: «Fluidificare il traffico per non arrivare alle targhe alterne». E il suo collega Mori (sanità) aveva precisato: «Non è la prima volta che prendiamo simili provvedimenti».

Battaglia in aula fino all'alba sul bilancio del Campidoglio



Il dibattito sul bilancio '92 è andato avanti fino all'alba. Il consiglio comunale, convocato ad oltranza, ha discusso ieri decine di emendamenti presentati da consiglieri delle opposizioni, ma anche della maggioranza. Scontato l'esito del voto: con una maggioranza compatta e con il voto contrario delle opposizioni che, nonostante alcuni emendamenti siano stati accolti, criticano l'impostazione stessa del bilancio. L'accordo è stato raggiunto sulla voce delle entrate relative al condono: 60 miliardi che non erano previsti nella proposta dell'assessore Palombi e che saranno destinati al nsanamento delle borgate. Le opposizioni hanno anche strappato un aumento degli stanziamenti per i servizi sociali, lo stanziamento di fondi per la «tariffa-donne» sui taxi nelle ore notturne e 2 miliardi e mezzo in più per le iniziative culturali. Il consigliere del Pds Montino ha fortemente criticato la bocciatura degli emendamenti riguardanti il recupero di fondi attraverso la lotta all'evasione fiscale.

Hotel Roma Costi si difende «La concessione è legittima»

sciando alcune dichiarazioni. «Che la concessione sia stata rilasciata dopo la conclusione Mondiali è assolutamente imlevante - ha detto Costi -, tant'è vero che nel decreto non se ne fa cenno. L'albergo utilizzava un contributo statale "in vista" e non "in funzione" dei Mondiali». Secondo l'assessore, inoltre, la concessione è stata rilasciata nel pieno rispetto della destinazione urbanistica attribuita all'area dalla deliberazione del commissario straordinario, delibera riconosciuta legittima dal Coreco». Il gruppo consiliare Pds della II Circoscrizione, intanto, ha rilevato che tra i rinviati a giudizio compare anche il presidente della circoscrizione stessa Francesco Pingitore, attualmente ancora in carica. Il gruppo chiede dunque un chiarimento in sede di consiglio circoscrizionale.

Architettura «contagusta» l'ex stabilimento della Peroni

La facoltà di architettura della Sapienza avrà da oggi uno spazio in più. Alla presenza di alcuni esponenti della giunta comunale, verrà inaugurata una parte dell'ex stabilimento Peroni in via Flaminia, completamente ristrutturata per accogliere uffici e nuove aule. Si tratta però di un'inaugurazione a metà. Fino ad ora infatti i lavori sono stati ultimati solo nell'ex-ghiacciaiera che ospiterà i dipartimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e di disegno industriale e produzione edilizia, per adesso dislocati in via Cassia e in via Gramsci. Sarà pronta entro gennaio del '92 la parte destinata alla didattica. Per l'inaugurazione la facoltà ha organizzato una mostra di architettura finlandese.

Piazza Bologna Rapinatori in casa del gioielliere

Sono riusciti a frasi aprire con la classica scusa del postino ed in tre, armati e mascherati, hanno rapinato la casa del gioielliere Manlio Bertucci. Al momento della rapina, alle due e mezza del pomeriggio di ieri, in casa, a via Ercole Pasquali 3, nei pressi di piazza Bologna, c'erano solo la moglie e la figlia del gioielliere, che ha il negozio in piazza Barberini 4. I rapinatori hanno aperto la cassaforte nello studio, preso un bracciale d'oro e un milione e mezzo in contanti. Poi, probabilmente un po' delusi, sono fuggiti con il magro bottino.

Fiumicino 14 nuovi «pontili» per i passeggeri dei voli nazionali

È pronto per i passeggeri dei voli nazionali il nuovo molo di Fiumicino. Si tratta di una costruzione di tre piani, da cui si diramano 14 «pontili» che permettono ai viaggiatori di raggiungere direttamente gli aerei, senza dover salire sugli autobus. Il servizio di pullman, che porta i passeggeri dai cancelli di uscita all'aereo, entrerà in funzione soltanto quando i 14 pontili saranno tutti occupati. In questo modo vengono inoltre snellite le procedure per l'imbarco. I viaggiatori devono soltanto fare il controllo del biglietto e poi possono raggiungere a piedi il posto che hanno prenotato. Al piano terra del «molo» si trova la sala accettazione e il banco informazioni. Ai piani superiori si trovano sale vip e 12 sale per congressi. L'intera costruzione, finanziata dallo Stato, è costata 85 miliardi.

Documenti falsi Tre persone arrestate dai carabinieri

Tre persone sono state arrestate dai carabinieri nell'ambito di un'indagine su un traffico di documenti falsificati. Si tratta di Domenico Provaroni, 66 anni, di Silvo Del Vecchio, di 47, e di Giovanni Palamara, di 38, originario di Melito Porto, in provincia di Reggio Calabria. Quest'ultimo, stando alle informazioni rese note dai carabinieri, in passato avrebbe avuto contatti con alcuni esponenti delle Brigate Rosse. Provaroni e Del Vecchio sono stati catturati al Tuscolano mentre si scambiavano carte d'identità falsificate e in bianco. Palamara è stato invece sorpreso in un appartamento a Torre Maura, in via Guruzian, dove è stata sequestrata una pistola calibro 38 special.

ANDREA GAIARDONI

Torpignattara, uccisa per rapina È la seconda vittima in 7 giorni

Assassinata una donna di 81 anni

A PAGINA 24

Esposto contro l'assessore dc in attesa del giudizio del consiglio

Vacanze anziani Il Pds denuncia Azzaro

A PAGINA 25

Serata firmata Bulgari per il Wwf Presentato il film «Anima mundi»

Video e gioielli dalla parte delle balene

A PAGINA 26

Cerimonia interrotta alla chiesa di San Pietro e Paolo all'Eur

Ruba un carro funebre durante il funerale «Mi serviva per tornare a casa»

La bara di Albina Cerlenco, 86 anni, stava uscendo dalla chiesa dell'Eur. Ai lati, i parenti. Ma in fondo alla gradinata, il carro funebre non c'era più. Il «Mercedes» blu era stato rubato da Alessandro Cotugno, 21 anni, tossicodipendente e pregiudicato per rapine. Preso poche ore dopo, il giovane ha dichiarato che aveva rubato il mezzo per tornare a casa, a Tor Bella Monaca.



dopo tre quarti d'ora di attesa, con un altro carro funebre della ditta «Urbe2» erano potuti partire per l'inumazione al cimitero di Bracciano.

Davanti ad un mezzo per trasporti funebri vuoti, di solito, prevale la superstizione. Nessuno vorrebbe salirci e Franco Pacifico, l'autista che ieri guidava il «Mercedes» blu pieno di fiori, certo non ha mai temuto i ladri. Se poi non funziona la scaramanzia, prevale comunque il rispetto per la funzione, per il dolore dei parenti. Ma Alessandro Cotugno non ha avuto remore di alcun tipo. Alla polizia, dopo, ha proposto una spiegazione fantasiosa. «Io vivo a Tor Bella Monaca. Dall'Eur, non sapevo come tornare a casa. Ho visto il furgone vuoto e l'ho preso». Il giovane ha approfittato dei pochi mo-

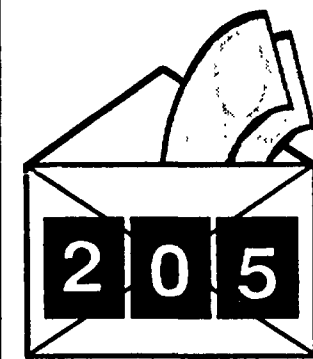
menti in cui l'autista era entrato in chiesa per aiutare i colleghi delle pompe funebri a trasportare la bara. Lo raccontava ieri, ancora stupefatto, il settantenne vice parroco di San Pietro e Paolo, Sebastiano Sartor. «Erano tutti lì. Hanno creduto che si trattasse di un addetto delle pompe funebri che faceva manovra. Ma la macchina ha imboccato il viale di fronte ed è sparita. È un peccato molto grave. Chissà, magari useranno la «Mercedes» insospettabile per trasportare droga...». Invece, poche ore dopo, la telefonata al «113» di Lucia Antonelli. Aveva sentito la notizia alla radio e visto sotto casa, in via Groenlandia, il carro funebre. Un breve inseguimento, poi il giovane, lasciato il furgone, ha tentato la fuga a piedi. Ma è stato bloccato



Il carro funebre «rapito». A sinistra, Alessandro Cotugno

Nessuno ci aveva mai pensato, ma ieri Alessandro Cotugno, 21 anni, tossicodipendente e pregiudicato per rapine, preso dall'ansia di rubare qualcosa da rivendere, quando ha visto quel bel carro funebre «Mercedes» aperto, vuoto e parcheggiato davanti alla chiesa di San Pietro e Paolo, all'Eur, ha avuto la «geniale» intuizione. In un attimo il gio-

vane era al volante e, sotto gli occhi esterrefatti dei parenti di Albina Cerlenco, morta ad 86 anni dopo una vita serena, ha ingranato la marcia ed è fuggito. Erano le 12,30. Alle quattro del pomeriggio, segnalato da un cittadino alla polizia, il giovane veniva inseguito ed arrestato in viale Oceano Pacifico, sempre all'Eur. Nel frattempo, i parenti della signora Cerlenco,



Sono passati 205 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente